

Comunicato alle Lavoratrici e ai Lavoratori dell'ENAC

Ieri si è tenuto il programmato incontro sulla micro organizzazione nel corso del quale la delegazione dell'Ente ha sottoposto una proposta di ipotesi di accordo che modifica i contratti integrativi del personale T.A./Oper. e professionista di 1°/2° qualifica, rideterminando gli importi delle posizioni organizzative non dirigenziali esistenti e introducendone di nuove, e un protocollo d'intesa sulle progressioni economiche di tutto personale ENAC, efficaci forse a partire dal 2015, e sulla individuazione e la ripartizione delle risorse utili a tal fine.

L'accordo e il protocollo d'intesa sono stati firmati solo da alcune organizzazioni sindacali.

La FPCGIL non ha ritenuto di firmare questi accordi per i seguenti motivi:

- L'inqualificabile atteggiamento dell'Ente nel fornire informazioni parziali e tardivamente sulla micro organizzazione che, oltre a confermare la scarsa volontà di tenere relazioni sindacali dignitose, ha impedito una seria discussione su problematiche che hanno un forte impatto sull'organizzazione del lavoro e la conseguenziale qualità della vita lavorativa. È emblematico e paradossale il fatto che i compiti e le responsabilità delle unità organizzative non dirigenziali, con le schede per il conferimento delle deleghe ai responsabili dei presidi della microstruttura, siano stati pubblicati nell'Intranet prima ancora di aver fornito preventiva e adeguata informativa alle OO.SS..
- Non c'è stata da parte dell'amministrazione nessuna volontà (lo abbiamo richiesto anche con il documento che abbiamo inviato all'ente prima dell'incontro, che si allega) di fornire elementi per determinare, oltre i numeri, le caratteristiche, il grado di responsabilità e la collocazione delle posizioni organizzative sia nella sede centrale che in periferia, con le varie tipologie professionali previste. L'unico dato fornito è che lo schema attuale prevede la riduzione degli incarichi dei professionisti da 45 a 38 e quelli T.A./Op. da 54 a 52. Non è mai stato possibile, inoltre, discutere degli importi proposti in funzione delle responsabilità associate alle posizioni e, visto il MAGOQ e i suoi allegati, il tema sarebbe stato importante, per esempio: davvero la responsabilità di un ufficio aeroportuale e quella di un polo in sede centrale si equivalgono?
- La mancata definizione di una nuova procedura, concordata, per il conferimento degli incarichi secondo criteri di trasparenza e pari opportunità (eventuali nuovi criteri rimandati al 2015!): si seguirà invece la PRO 05 Rev.02 (o 03, nuova versione comunque sottratta al confronto con le OO.SS.), che sappiamo non garantire l'imparzialità nella assegnazione degli incarichi né permettere a tutto il personale interessato di proporsi.
- La esigibilità solo parziale degli accordi: solo l'ipotesi di contratto integrativo andrebbe agli organi di controllo, mentre l'altro accordo – quello sulla destinazione delle risorse - rimane una semplice scrittura tra le parti, senza nessuna garanzia sull'utilizzo dei risparmi derivanti dalla nuova organizzazione.
Quando sarà possibile sottoscrivere l'accordo sulle progressioni economiche e non solo un protocollo di intesa anche noi saremo pronti a sottoscriverlo dopo la consultazione con i lavoratori. La FPCGIL valuterà eventualmente di firmare tutto il pacchetto solo quando ci sarà la certezza della esigibilità.

Roma 04/03/2014

Il Coordinatore Nazionale della FP-CGIL ENAC

Maurizio BARBERIS

